



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Prot. n. 2507 del 10 febbraio 2015

Disposizioni per assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per il 2015 e per assegnare le risorse agli uffici dirigenziali non generali.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”, e in particolare l'articolo 8 concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art.5, lett.b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento alloca, tra l'altro, le risorse finanziarie;

VISTO gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196, “legge di contabilità e funzione pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 29 dicembre 2014 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017”;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante “Proroga di termini previsti da disposizione legislative”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 concernente “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”, a norma dell’art. 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135;

VISTO il decreto ministeriale del 13 febbraio 2014, prot. n. 1622, con il quale, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale, compresi gli uffici e laboratori a livello periferico, nonché le relative attribuzioni e connessi compiti;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto dirigenza - Area 1;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n.8649, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

VISTE le linee programmatiche del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali presentate al Parlamento in data 27 marzo 2014;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentali comuni a più Centri di Responsabilità amministrativa alla Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali – esercizio finanziario 2015 è in corso di perfezionamento;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per il 2015 del 23 gennaio 2015 n. 707;

VISTA la direttiva dipartimentale del 2 febbraio 2015 , prot .n. 342;

CONSIDERATO che, nelle more delle procedure finalizzate alla individuazione ed al conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale della direzione generale PEMAC, conseguenti all'entrata in vigore del citato decreto ministeriale prot. n. 1622 del 13 febbraio 2014, occorre assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

VISTO il DPCM 24 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2014 al n. 925, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di II fascia Dr. Riccardo Rigillo, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il Decreto dipartimentale n.342 del 2 febbraio 2015, con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie alle Direzioni generali del Dipartimento, in coerenza con il Decreto ministeriale di superamento dei limiti di spesa sul capitolo 1931, piani gestionali 2 e 3, volte ad assicurare lo svolgimento delle missioni, rispettivamente nel territorio nazionale ed estero, tenuto conto degli obiettivi e in coerenza con i limiti ex art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

TENUTO CONTO delle delibere A.N.A.C. (ex CIVIT) nn. 6/10, 89/10, 105/10, 112/10, 114/10 e 122/10, 1/2012, 2/2012, 3/2012, 50/2013, 71/2013, 77/2013;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione della performance;

RITENUTO di definire gli obiettivi di performance per ciascuna unità organizzativa appartenente alla Direzione generale al fine di assicurare, in relazione alle competenze attribuite, il perseguimento degli obiettivi strutturali del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca;

DECRETA

Art. 1

a) Nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina del dirigente dell'Ufficio di livello non generale Pemac 1, della direzione generale PEMAC, in conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui alla direttiva del Capo Dipartimento del 2 febbraio 2015 prot. n. 342, i dirigenti di livello non generale attualmente in servizio presso la direzione generale sono autorizzati ad assumere impegni sui fondi di competenza e sui residui nell'ambito delle disponibilità assegnate, in coerenza con quanto stabilito negli allegati A e B (elenco capitoli) che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui alla Direttiva ministeriale n. 707 del 23 gennaio 2015 e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali di livello dirigenziale non generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'Allegato A allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza della medesima Direzione. Gli indicatori di outcome riportati nell'Allegato A per gli obiettivi 13 cdr 3 e 84 cdr 3 si riferiscono alla razionalizzazione dello sforzo di pesca, ai livelli occupazionali e alla capacità reddituale degli operatori del comparto pesca (profitto lordo/battello).

Tali indicatori sono quelli comunemente utilizzati per valutare l'impatto dei diversi scenari gestionali sul settore produttivo della pesca.

Tuttavia, l'effettivo impatto delle politiche gestionali su questi indicatori va valutato congiuntamente a molteplici ulteriori fattori di natura esogena che incidono sull'attività da pesca.

Una serie di considerazioni, che evidenziano una crisi strutturale del comparto ittico e da un'analisi dei dati disponibili dell'ultimo biennio (2013 e 2014), hanno portato ad un adeguamento dei valori di riferimento per gli indicatori di outcome.

b) La quantificazione delle predette risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

forestali di cui al Decreto MEF del 29 dicembre 2014, recante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017, nonché dei residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del R.D. 2440 e dell'art. 1, comma 20, del decreto-legge 194/2009 riportate nell'Allegato B, fatta eccezione per il capitolo 1931 "Spese per acquisti di beni e servizi pg 2 "missioni interne" e 3 "missioni estere" relativamente ai quali sono assegnati – per la Direzione della pesca marittima e dell'acquacoltura - rispettivamente euro 10.000,00 ed euro 20.849,00. Le variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti disposti in forza di provvedimenti legislativi, si intendono acquisite nella Direttiva dipartimentale e se ne darà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella Nota integrativa a consuntivo.

c) Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Direzione generale e degli Uffici dirigenziali della Direzione stessa, sono attribuite secondo l'Allegato C. Eventuali modifiche delle risorse umane assegnate sono disposte con Ordine di Servizio del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Art. 2

a) I predetti obiettivi formano oggetto di apposito monitoraggio quadrimestrale, con scadenze 8 maggio 2015, 7 settembre 2015 e 7 gennaio 2016.

b) I Dirigenti, pertanto, avranno cura di acquisire ogni quadrimestre i dati necessari. Il monitoraggio rileva la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. A conclusione del monitoraggio, entro e non oltre il 28 gennaio 2016, i responsabili degli uffici dirigenziali predisporranno una sintetica relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno, volta a rappresentare, in particolare, le motivazioni dell'eventuale mancato o parziale conseguimento degli obiettivi assegnati.

c) Ciascun Dirigente, per quanto di competenza, è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per assicurare la realizzazione delle attività individuate e definite nei programmi e di tutti gli obiettivi in essa indicati. Inoltre assicureranno gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica

Il presente provvedimento è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Roma,

firmato

Riccardo Rigillo
Direttore Generale

firmato

Il Funzionario Responsabile
P.Tomagè